

AUMENTA IL CONTRASTO AL BRACCONAGGIO DA PARTE DELLE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Ultimo giorno di caccia movimentato nel pinerolese.

Il 31.01.2009 in località sponda destra orografica del torrente Pellice nel comune di Campiglione Fenile (TO).

Alle ore 10 circa del 31.01.2009 in località sponda destra orografica del torrente Pellice nel comune di Campiglione Fenile (TO), Guardie Ecologiche volontarie della Provincia di Torino, coordinate dall'Ufficiale di PG della Provincia di Torino Lingua Antonio (servizio Aree protette), in servizio di vigilanza ambientale, unitamente alle G.E.V. D'Angelo Francesco, Levrino Angioletta, Stuardi Giuseppe, e Reviglio Fulvio, procedevano al controllo dei documenti dei cacciatori presenti sul territorio per l'ultimo giorno di caccia. Procedevamo al controllo dei documenti di **R.I. pensionato di anni 60**, il quale si trovava con la propria auto, sul greto del torrente in una zona boscata e cespugliata molto isolata, poiché la presenza della persona sul posto appariva poco giustificabile e visto un involucro depositato sul sedile anteriore del veicolo, si chiedeva al medesimo di visionarne il contenuto, questi dopo qualche tentennamento mostrava uno straccio che occultava un fucile cal. 22 con canna segata in lunghezza a cm 25,7 mentre l'originale è di cm 55, e munita di silenziatore, nonché una scatola da 50 colpi dello stesso calibro, l'arma fuorilegge, in quanto manomessa, non è in ogni caso consentita per l'attività venatoria. Inoltre la persona non aveva licenza di porto di fucile valida.

Si procedeva quindi ad un controllo nell'abitazione del medesimo in CAMPIGLIONE Fenile (TO), per verificare se fossero detenute altre armi o fauna selvatica illecitamente abbattuta, durante tali operazioni la persona, dopo specifica richiesta, consegnava un fucile cal. 12 (una vecchia doppietta del 1929) alla quale aveva mozzato le canne (lunghezza cm 33 mentre in origine è di cm 71), non si rinvenivano capi di fauna selvatica o altro.

Per tali armi e munizioni sopra descritte erano detenute abusivamente, in quanto non denunciate presso la locale Autorità di P.S., si procedeva quindi al sequestro di quanto in oggetto ed alla denuncia a piede libero, segnalando il tutto alla Procura di Pinerolo.

Và ricordato che la detenzione abusiva di armi ed il loro porto senza licenza, oltre ad alterarne la capacità offensiva o di occultamento con silenziatori o riduzioni delle dimensioni, è di fatto un reato punito severamente dalla Legge, fa riflettere il fatto che persone all'apparenza innocue portino in giro armi così manomesse che ricordano soggetti ben pericolosi e fatti molto più gravi.

